

BANDI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna

INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato il **bando progetti di promozione dell'export per imprese non esportatrici (a valere su POR FESR 2014-2020)**

Lo strumento, intende rafforzare le capacità organizzative e manageriali delle imprese, per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale.

In particolare accrescere il numero delle imprese esportatrici e attraverso queste la quota di prodotti e servizi esportati. L'obiettivo è perseguito mettendo a disposizione delle imprese finanziamenti a fondo perduto per progetti pluriennali in grado di produrre mutamenti strutturali nell'azienda. Possono partecipare al bando: le imprese e le reti di imprese di micro, piccola e media dimensione non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi sede o unità operativa in regione Emilia-Romagna.

Il bando supporta progetti finalizzati a realizzare un percorso strutturato, nell'arco di massimo due annualità, costruito a partire da un piano export, su un massimo di due paesi esteri scelti dall'impresa. I progetti devono prevedere le seguenti attività: servizi di consulenza esterna; temporary export manager (TEM); certificazioni per l'export; partecipazione a fiere internazionali

La domanda deve essere presentata, esclusivamente tramite applicativo web appositamente predisposto, a partire dalle ore 10 del 15 marzo 2016 fino alle ore 16 del 30 settembre 2016

Per informazioni <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/porfesr/opportunita/2016/progetti%20promozione%20export.it>

BANDO START UP INNOVATIVE 2016

Con una dotazione finanziaria di 6.028.065 euro, il bando vuole sostenere l'avvio e il consolidamento di **start up innovative ad alta intensità di conoscenza**. Contribuisce inoltre all'attuazione della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) che rappresenta una condizionalità ex ante per l'attuazione degli interventi dell'Asse 1. I progetti dovranno quindi avere ricadute positive sui settori individuati dalla S3 come prioritari: agroalimentare, edilizia e costruzioni, mecatronica e motoristica, industria della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi. L'obiettivo è favorire la nascita e la crescita di start up in grado di generare nuove nicchie di mercato attraverso nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione a elevato contenuto innovativo, cogliere le tendenze dominanti e generare opportunità occupazionali. Il contributo è rivolto alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca. Il bando si rivolge alle piccole e micro imprese regolarmente costituite come società di capitali (incluse Srl, uninominali, consorzi, società consortili, cooperative). Per i progetti di avvio di attività (tipologia A) possono presentare domanda le imprese costituite successivamente al 1° gennaio 2013. Per i progetti di espansione di start up già avviate (tipologia B) possono presentare domanda le imprese costituite dopo il 1° marzo 2011. Per la tipologia A sono ammessi costi riguardanti: macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali; affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto); acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne; spese di costituzione (max 2.000 euro); spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 25.000,00 euro); consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione. Per la tipologia B sono ammessi costi riguardanti: acquisizione sedi produttive, logistiche, commerciali. Le imprese con sede legale esterna alla Regione Emilia-Romagna potranno acquistare solo sedi produttive nel territorio regionale (max 50% costo); macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali; spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto); acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne; spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 10% del costo totale del progetto); consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione. Le domande possono essere presentate fino alle ore 17 del **30 settembre 2016** esclusivamente online, tramite l'applicativo a disposizione su questo sito prima dell'apertura del bando.

<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/porfesr/opportunita/2016/bando-per-il-sostegno-alle-start-up-innovative>

Notizie Unione Europea

EIPP: PORTALE PER PROGETTI EUROPEI

La Commissione europea ha lanciato EIPP, (European Investment Project Portal) il nuovo portale per gli investimenti in Europa che permette ai promotori di progetti di un valore pari o superiore ai 10 milioni di euro di mettere in evidenza il proprio progetto affinché possa incontrare l'interesse di potenziali investitori in tutto il mondo. Fanno parte del portale: una banca dati che ospita le schede relative ai

singoli progetti con informazioni singole e strutturate; una mappa interattiva dei progetti; un elenco dei progetti sotto forma di tabella. Perché un portale dei progetti? Tanta liquidità, ma poche opportunità di investimento: è il problema evidenziato da tanti investitori che hanno accolto un portale che rende accessibili progetti di paesi, settori e dimensioni diverse. Alla base c'è la necessità di poter scegliere dove investire e allo stesso tempo per i promotori l'opportunità di disporre di alternative di finanziamento. Il portale si propone di avere una dimensione europea che contribuisca ad accelerare e realizzare un maggior

numero di investimenti sia all'interno sia all'esterno dell'UE. **I criteri per la pubblicazione** Richiedere investimenti per almeno 10 milioni di euro; rientrare in uno dei settori come ad esempio ricerca e sviluppo, trasporti, energia, ambiente; essere compatibili con il diritto dell'Unione e con il diritto dello Stato membro interessato; prevedere un inizio entro tre anni dalla richiesta di pubblicazione nel portale. Il promotore deve essere una persona giuridica con sede in uno Stato membro (escluse le persone fisiche). **Rif.:** https://ec.europa.eu/priorities/european-investment-project-portal-eipp_en

Normativa comunitaria

REGOLAMENTO SUI NOVEL FOOD

Il nuovo regolamento sui nuovi prodotti alimentari intende migliorare le condizioni affinché le imprese possano più facilmente introdurre prodotti alimentari nuovi e innovativi sul mercato dell'UE, mantenendo allo stesso tempo un elevato livello di sicurezza alimentare per i consumatori europei. Un novel food è un alimento che non veniva consumato in misura significativa nell'UE prima del maggio 1997. Può trattarsi di prodotti alimentari nuovi e innovativi o derivati dall'applicazione di nuovi processi di produzione e tecnologie, nonché di alimenti tradizionalmente consumati al di fuori dell'UE. Finora è stato autorizzato l'uso di circa 90 nuovi prodotti alimentari. Il nuovo regolamento rende più efficiente la procedura di autorizzazione, consente una distribuzione più rapida di prodotti alimentari sicuri e innovativi sul mercato ed elimina gli ostacoli agli scambi. Viene creato un sistema di autorizzazione centralizzato. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) effettuerà una valutazione scientifica dei rischi per le domande relative ai nuovi prodotti alimentari, mentre la Commissione europea gestirà i fascicoli di ogni richiedente e presenterà le proposte per l'autorizzazione dei nuovi prodotti alimentari risultati sicuri.

Rif.: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2015.327.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2015:327:TOC

Finanziamenti

AGRICOLTURA, BANDO INVESTIMENTI

Aziende agricole più moderne ed efficienti, dunque più competitive sui mercati. Parte il primo bando del **Psr 2014-2020** della Regione Emilia-Romagna destinato a sostenere gli investimenti aziendali. A disposizione ci sono risorse per 23,5 milioni di euro che, considerando il cofinanziamento privato, arriveranno a movimentare oltre 58 milioni. L'obiettivo del provvedimento è finanziare l'innovazione in azienda, migliorare i processi produttivi, ridurre l'impatto ambientale delle lavorazioni, migliorare la qualità dei prodotti. Potranno essere finanziati la costruzione o ristrutturazione di immobili produttivi, gli

interventi di miglioramento fondiario; l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti di lavorazione e trasformazione dei prodotti, gli investimenti per avviare la vendita diretta, l'acquisizione di programmi informatici, brevetti, licenze. Le domande potranno essere presentate **dal 15 aprile al 15 luglio 2016**. Il bando è rivolto a tutte le aziende agricole con sede in Emilia-Romagna, sia in forma singola che associata, ad esempio in forma cooperativa. I contributi saranno in conto capitale e al 50% della spesa ammissibile in caso di giovani agricoltori, aziende agricole di montagna o operanti comunque in zone con particolari vincoli ambientali; del 40% in tutti gli altri casi. La spesa ammissibile, calcolata in base alla dimensione aziendale, consente una modulazione molto ampia degli interventi, da un minimo di 20 mila euro a un massimo di 3,5 milioni di euro. Nel caso di aziende che operano in aree con vincoli naturali o altri vincoli specifici la spesa minima ammissibile scende a 10 mila euro. Ogni azienda potrà presentare un piano di investimento e gli interventi dovranno essere realizzati di norma entro 12 mesi. La graduatoria verrà resa pubblica entro la fine del mese di novembre. Tra i criteri di priorità individuati: gli interventi dedicati all'agricoltura biologica, integrata, ai prodotti Dop e Igp destinati a migliorare la sicurezza sul lavoro e ad aumentare l'occupazione. Punteggi aggiuntivi anche ai progetti con valenza ambientale (dalla bioedilizia, all'efficientamento energetico), compresi quelli che portano ad una riduzione del consumo di suolo agricolo. Per la prima volta è stata prevista la ripartizione delle risorse a disposizione per settori produttivi: oltre 5,7 milioni di euro per l'ortofrutta; quasi 5,1 milioni per il lattiero-caseario; 4,9 per il cerealicolo, colture industriali, foraggere e le sementi; 2,6 per il comparto avicolo e le uova; 2,3 per le carni suine; 1,4 per il vitivinicolo; oltre 960 mila euro per le carni bovine e oltre 550 mila euro per ovicaprini, miele, olio, aceto e vivaismo. Il bando relativo all'operazione 4.1.01 del Psr 2014-2020 è pubblicato sul Bur della Regione Emilia-Romagna il **17 marzo 2016**. Le domande vanno presentate attraverso il sistema informativo di Agrea, l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura. **A breve uscirà l'avviso per gli investimenti agroindustriali che metterà a disposizione circa 60 milioni di euro e da qui a fine anno le risorse a bando per sostenere la capacità delle imprese supereranno i 200 milioni.** Info: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020>

ATTRATTIVITA' INVESTIMENTI

È stato pubblicato il primo bando per accedere all'**Accordo per l'Insediamento e lo Sviluppo delle imprese** previsto dalla legge regionale 14 per la promozione degli investimenti, nata per accrescere l'attrattività e la competitività del sistema produttivo regionale, non solo attraverso l'erogazione di incentivi, ma anche facilitando il rapporto con le istituzioni, enti locali e altri soggetti interessati sul territorio. L'impatto occupazionale è il criterio guida per accedere agli incentivi sulla base di progetti di ricerca e innovazione. La rilevanza sarà definita in base alla quantità e qualità dei posti di lavoro creati. Si parte da programmi di sviluppo industriale o di servizi che prevedano almeno 150 addetti aggiuntivi, ma se un investimento è ad alto valore strategico la soglia minima occupazionale scende a 50 addetti aggiuntivi (quota laureati almeno il 40%), mentre per la creazione di centri di Ricerca & Sviluppo dovrà prevedere 20 addetti laureati aggiuntivi. L'accordo può essere destinato a sostenere la riconversione produttiva di imprese regionali in situazione di crisi. In questo caso l'impresa deve avere almeno 100 addetti e il processo di riconversione deve prevedere il 10% di addetti aggiuntivi e 5 dedicati a attività di Ricerca e Innovazione. Alcune tipologie finanziabili sono dedicate alle PMI, altre sono accessibili anche alle grandi imprese. Le principali: interventi volti all'innovazione di prodotto e di processo presentati da PMI; investimenti produttivi nelle aree assistite e proposti da PMI; acquisto di servizi di consulenza per le PMI; investimenti per l'efficienza energetica, la cogenerazione ad alto rendimento, la produzione di energia da fonti rinnovabili, impianti di teleriscaldamento e teleraffreddamento, per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti; interventi formativi, di ricerca e di sviluppo; assunzione di lavoratori svantaggiati e lavoratori disabili; investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca. Ervet, l'agenzia di sviluppo regionale, funge da contact point per gli investitori e assistenza tecnica alla Regione nelle fasi di selezione e valutazione dell'investimento (www.investinemiliaromagna.eu). Le risorse disponibili sono 25 milioni di euro nel triennio 2016-2018. E' possibile presentare la domanda fino al **15 maggio 2016**.